



Alice nel paese delle meraviglie (1951)

Un film la cui forza risiede nei personaggi strampalati e nel gusto per le cose folli.

Un film di Clyde Geronimi, Wilfred Jackson, Hamilton Luske, Walt Disney con Kathryn Beaumont, Bill Thompson, Richard Haydn, Sterling Holloway, Ed Wynn. Genere Animazione durata 75 minuti. Produzione USA 1951.

L'idea di lavorare sul personaggio di Lewis Carrol era un progetto che circolava alla Disney fin dall'inizio della sua carriera. La serie di Alice...

L'idea di lavorare sul personaggio di Lewis Carrol era un progetto che circolava alla Disney fin dall'inizio della sua carriera. La serie di 'Alice in Cartoonland' ne è la prova. La storia è alquanto semplice, e segue sostanzialmente il romanzo di Carrol. La forza del film è nei personaggi strampalati e nel gusto per le cose folli. Carrol descrive un mondo tanto eccentrico e privo di logica quanto divertente e ameno. Ma è un mondo che non può funzionare proprio per la mancanza completa di logica. Nel film questo messaggio risulta un po' sfocato ma alcuni dei personaggi che compaiono sono talmente indovinati da far dimenticare l'originale: un numero enorme di figure sfilano durante la visione e nessuna, in fondo, ha una vera storia da raccontare. Alla sua uscita il film lasciò perplessi per la struttura anarcoide che lo rende frammentario e quasi privo di trama. La follia elevata a protagonista non riesce sempre ad essere convincente. In fondo il personaggio di Alice non ha la forza innata comune alla eroine disneyane, la loro credibilità, la loro vita. Alla fine degli anni '60 questo film fantastico e strampalato fu amato moltissimo dalla generazione dei "figli dei fiori", che nelle gag, nel ritmo indiatolato e proprio nell'illogico che impregna il film trovarono il loro mondo ideale.